LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SERIE B

Franco Baresi, rigorista

La Lazio approfitta del mezzo passo falso dei rossoneri e balza in vetta

Cremonese-Milan, danza di gol

Emozionante altalena di segnature, turbate da qualche scorrettezza (due espulsioni) - Al 12' segna Ferri, un minuto dopo pareggia Serena, replica Frutti e risponde Pasinato - Al 58' rete di Paolinelli e rigore finale di Baresi

dal nostro inviato
PIERCARLO ALFONSETTI

CREMONA — La gran sfida di Lombardia si è conclusa in parità. Un risultato, quello di 3-3, che corrisponde con relativa fedeltà alla realtà di una partita attesissima, onorata con un pubblico eccezionale. Se non gravasse sui padroni di casa l'ombra di un rigore malandrino, se ne sarebbero andati tutti contenti: dai grigiorossi che, sia pure inorgogliti dalla prestigiosa posizione di classifica, temevano non poco l'impatto con il grande Milan, agli stessi rossoneri, i quali erano ben consapevoli delle insidie che avrebbero dovuto superare.

Recriminazioni o compiacimenti a parte, è bene dire che lo spettacolo è stato degno dello scenario in cui si è svolto: vibrante, tirato, entusiasmante, ancorché turbato da qualche scorrettezza e soprattutto dalla esasperazione delle quali hanno sofferto alcune valutazioni arbitrali.

Due espulsioni e sei ammonizioni possono infatti indurre un osservatore superficiale a conclusioni negative, che non rispecchierebbero il giusto agonismo all'insegna del quale la gara è stata disputata.

Quattro gol nel primo tempo, gli altri due nella ripresa, hanno scandito il ritmo di un entusiasmante botta-risposta che ha visto la Cremonese produrre allunghi a ripetizione e il Milan esibirsi in puntigliosi recuperi. Un equilibrio ostinato, che la Cremonese credeva e sperava di aver definitivamente spezzato al 58' con il gol realizzato da Paolinelli e in virtù del quale la squadra di Mondonico si era portata sul 3-2.

In effetti si trattava dell'ultima illusione dei tifosi della bassa lombarda, perché dodici minuti dopo un regolare contrasto da parte di Galvani ai danni di Incocciati che a lunghe falcate era piombato in area di rigore, è stato punito con la massima severità dall'arbitro Longhi. E occasione tanto propizia il Milan si è ben guardato dallo sprecare, trasformando con Baresi il «penalty» generosamente concesso.

Un episodio che ha scatenato elettricità in campo (pochi minuti dopo sono stati espulsi per doppia ammonizione sia Di Chiara sia Icardi) e grande malumore sugli spalti, senza per altro che si registrassero incidenti di rilievo. Peccato, perché la partita non meritava un turbamento del genere.

La Cremonese l'ha affrontata con piglio autorevole, senza timore di sorta. Elegante e spigliata, sicura in difesa e particolarmente dinamica in Bencina e Bonomi, la squadra di Mondonico è passata ben presto in vantaggio. E' il 12' quando Vialli lascia l'iniziativa a Montorfano, pronto traversone per l'irrompente Ferri, che aggira Canuti e di testa batte Piotti.

Un minuto e il Milan pareggia. Angolo di Pasinato, gran balzo di Serena, che di testa beffa tutti, portiere compreso. Vano l'accorrere di Bonomi che, cercando il salvataggio, sbatte definitivamente in rete. La Cremonese produce gran movimento, ma il Milan non sta a guardare. Battistini ispira, per altro coadiuvato da Romano, mentre Cuoghi e Serena cercano la realizzazione.

Nei reparti arretrati se la squadra di Castagner è inappuntabile in Tassotti ed Evani, manifesta scarsa convinzione proprio in uno dei suoi elementi più esperti, e cioè Canuti. Al 20' la Cremonese torna in vantaggio approfittando di un'altra distrazione dell'ex interista, che non controlla a dovere Frutti, lasciandogli la possibilità di deviare in rete di testa un preciso suggerimento di Vialli.

I rossoneri però non ci stanno e tre minuti dopo pareggiano. Punizione di Battistini che chiama in causa Pasinato. Sventola bassa e precisa che beffa Pionetti. La Cremonese comincia la ripresa con il solito ritmo forsennato, e al 58' torna in vantaggio: triangolazione Bonomi-Ferri-Vialli che lascia Paolinelli, gran botta dal limite e Piotti è battuto un'altra volta.

Stavolta i grigiorossi e i loro tifosi si sentono al sicuro, ma la sorpresa più brutta deve ancora venire: ci pensa Incocciati, con quella discesa quasi inarrestabile a favorirla, ma è soprattutto l'arbitro, con la sua contestatissima decisione, a trasformarla nell'atto decisivo, che trova il suo epilogo con il gol di Baresi.

Felicità al Milan, festa rovinata per i grigiorossi, i sogni dei quali, tuttavia, restano ancora molto belli.

Cremona. L'esultanza di Ugo Tognazzi, cremonese, al termine del confronto con il Milan (Tel.)

Ecco la situazione

11ª giornata

Arezzo-Bologna	0-1
Catania-Bari	3-0
Cavese-Campobasso	0-0
Cremonese-Milan	3-3
Foggia-Lazio	0-2
Lecce-Palermo	3-0
Monza-Pistoiese	1-1
Reggiana-Atalanta	0-0
Sambenedett.-Perugia	1-0
Varese-Como	0-0

PROSSIMO TURNO (domenica 28 novembre, ore 14,30): Arezzo - Monza; Atalanta - Varese; Bari - Sambenedettese; Campobasso - Bologna; Cavese - Lecce; Como - Catania; Milan - Perugia; Palermo - Cremonese; Pistoiese - Lazio; Reggiana - Foggia.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lazio	17	11	7	3	1	15	3
Milan	16	11	6	4	1	25	11
Cremonese	15	11	6	3	2	15	9
Catania	14	11	4	6	1	8	3
Arezzo	13	11	5	3	3	9	7
Cavese	13	11	4	5	2	10	9
Como	12	11	2	8	1	7	5
Atalanta	11	11	4	3	4	6	7
Campob.	11	11	3	5	3	5	7
Lecce	10	11	4	2	5	13	14
Palermo	10	11	3	4	4	11	12
Pistoiese	10	11	2	6	3	10	11
Samben.	10	11	2	6	3	9	11
Bologna	10	11	3	4	4	7	14
Varese	9	11	1	7	3	9	11
Foggia	9	11	2	5	4	4	9
Reggiana	8	11	1	6	4	7	8
Perugia	8	11	3	2	6	5	9
Bari	7	11	2	3	6	10	17
Monza	7	11	1	5	5	11	19

Graduatoria dei marcatori

7 RETI: Jordan (Milan); Giordano (Lazio). 4 RETI: Vincenzi (Pistoiese); Frutti (Cremonese); Serena (Milan); Pradella (Monza). 3 RETI: Rossinelli (Sambenedettese); Turchetta (Varese); Galvani (Cremonese); Marronaro (Monza); Tivelli (Cavese); Cinello (Como); Manfredonia e Ambu (Lazio); Carnevale (Reggiana); Cantarutti (Catania).

Tognazzi, l'amore ritrovato

CREMONA — Per tornare nella sua città, Ugo Tognazzi ieri ha lasciato Roma all'alba. Una lunga corsa in auto ed eccolo puntuale allo stadio, circondato dall'ammirazione e dall'affetto dei concittadini. «Io tifoso del Milan?» si chiede stupito riferendosi alle notizie di questi giorni. «Sì — ammette — ma quando il Milan era quello vero».

Al primo gol della Cremonese, il popolare attore è balzato in piedi entusiasta».

Tognazzi alla fine era meno entusiasta. «Il pareggio mi ha deluso, ma i nostri ragazzi — ha detto ai dirigenti cremonesi che l'accompagnavano — ce l'hanno messa tutta. E poi — ha concluso con un sorriso alludendo alla squadra per la quale aveva tifato — mi è sembrato di aver ritrovato un'amica di infanzia e di averne fatta la mia amante». p. c. a.

Il Foggia colpisce due volte i pali la Lazio passa con un gol per tempo

FOGGIA — Tradizione rispettata: la squadra di Clagluna ha vinto l'incontro con il Foggia e si è portata a casa l'intera posta in palio.

Non è stata, però, una vittoria limpida quella dei capitolini. Gli ospiti hanno trovato il gol già all'8' a seguito di una discesa di Podavini che, giunto in area, ha servito Giordano; sulla traiettoria della sfera, però, si è inserito Navona che, nel tentativo di respingere, l'ha spedita alle spalle di Laveneziana.

Il Foggia ha poi rinchiuso l'avversario nella propria area di rigore attaccando per i restanti 82'. Serrati davanti a Orsi nel tentativo di contenere la veemente pressione dei padroni di casa, i laziali hanno subito il Foggia. Nella prima frazione di gara, i rossoneri hanno sfiorato due volte la marcatura con Maritozzi le cui conclusioni sono state respinte dai legni della porta di Orsi.

Al 25', infatti, il foggiano ha calciato una punizione dal limite, ma il palo di destra si è opposto alla sfera; al 42' quello di sinistra si è incaricato, questa volta, di respingere il bolide del difensore pugliese.

Il Foggia, inoltre, è andato vicinissimo al gol al 78' con Navone, al 23' con Sassarini, su punizione, al 32' ancora con Maritozzi ed al 3' con Navone che ha chiamato a un difficile intervento Orsi.

Ha visto ancora i foggiani protesi all'attacco nella vana ricerca del gol del pareggio. In buona evidenza il giovane Calonaci che al 48', al 50' e al 60', di testa, ha tentato la via del gol.

Il Foggia, troppo sbilanciato in avanti, ha corso molti pericoli, in quanto la Lazio ha cercato Giordano e Ambu con assist in contropiede.

Il primo campanello d'allarme è squillato al 65'. Un lungo lancio di Vella ha pescato bene Giordano che si è involato verso Laveneziana. Il centravanti, per evitare il veloce recupero di Petruzzelli, si è portato sulla sinistra e la sua conclusione in diagonale è finita di un soffio a lato.

Il pericolo corso non è servito, però, di lezione ai padroni di casa, che hanno continuato a premere alla disperata, nel vano tentativo di superare l'invalicabile barriera che gli ospiti avevano eretto davanti a Orsi.

La foga di cercare il gol si è, alla fine, rivelata fatale: all'85', infatti, un calibrato lancio di D'Amico è stato sfruttato alla perfezione da Giordano che si è involato, palla al piede, tutto solo verso l'area rossonera, infilando Laveneziana.

r. p.

L'Arezzo è beffato al 58' dal contropiede bolognese

AREZZO — Anche i tifosi toscani hanno riservato qualche applauso al vecchio glorioso Bologna, squadra che ha violato il terreno di gioco dell'Arezzo, la grande rivelazione della serie B. Eppure il Bologna non pratica un calcio spaziale, è invece squadra modesta che non perde la testa, sa attendere, a centrocampo guadagna palloni preziosissimi, li amministra e poi compie il miracolo.

L'uomo del gol-partita si chiama De Ponti: un gran tiro il suo, giunto improvvisamente nella seconda parte dell'incontro e proprio nel momento in cui tutti pronosticavano un risultato a reti bianche.

L'episodio della rete emiliana merita di essere subito raccontato. 58' di gioco: il Bologna si sta difendendo nella propria tre quarti; la palla perviene all'ottimo Sclosa che lancia Guidolin sulla sinistra; la mezz'ala si porta dalle parti del calcio d'angolo e crossa per l'accorrente De Ponti che al volo di esterno destro mette alle spalle dell'incolpevole Pellicanò.

Per il Bologna si è trattato della sola azione in avanti per tutti i novanta minuti. Ma è stata anche quella che gli ha consentito di fare gol e vincere così l'incontro.

Va aggiunto che dopo la rete gli emiliani non hanno fatto nulla di trascendentale per mantenere il risultato ma si sono limitati a difendersi con un certo ordine dalla massiccia offensiva dell'Arezzo che, tuttavia, proprio dopo l'episodio del gol, ha evidenziato grosse lacune specie in attacco.

La buona e unica occasione di segnare i toscani l'hanno avuta al 60' con il terzino Zanin che in piena area bolognese raccoglieva un cross di Neri ma il suo tiro era troppo debole e centrale e Boschin, portiere del Bologna, non aveva difficoltà a parare.

Un po' di cronaca. Nel primo tempo, al 5' l'Arezzo si presenta in area avversaria con Malisan che fa partire un gran tiro: la palla va a lambire il palo. Al 16' è il numero 9 dell'Arezzo ad impegnare di testa l'estremo difensore emiliano. Quattro minuti dopo Doveri commette fallo su Russo e l'attaccante bolognese è costretto ad uscire e il suo posto viene preso da De Petri.

Al 31' l'Arezzo pasticcia in difesa e Guidolin si trova tra i piedi un ottimo pallone, ma al momento del tiro il terzino Doveri riesce a liberare in extremis. Una nuova occasione per l'Arezzo giunge alla conclusione del primo tempo: gran colpo di testa di Belluzzi parato in due tempi.

La ripresa vede ancora l'Arezzo in avanti ma la cronaca non registra altre azioni di rilievo se non l'episodio del 58' con il gol realizzato da De Ponti. **Gianfranco Duranti**

Perugia, sesta sconfitta

S. BENEDETTO — La prudenza è stato il filo conduttore dell'incontro. Lo stesso Bonetti, in una partita casalinga, aveva preferito schierare inizialmente una sola punta. Il gioco ovviamente ne ha risentito. E' stato frammentario, diciamo pure bruttino, svolto prevalentemente a centrocampo con qualche occasione da rete.

Ma il pericolo di franare di fronte all'avversario c'era. E' accaduto al Perugia che fino al momento della rete si era difeso con ordine. Ma una volta subito il gol si è letteralmente sgonfiato. Ora l'ombra della crisi (dopo 6 sconfitte) aleggia sopra i grifoni e non è neanche nascosta. Lo stesso Agroppi ha accusato il colpo.

Al 63' il gol. Con una punizione dal limite, Caccia serve Ipsaro sul palo opposto. Tacco felice del terzino e palla in rete. La reazione del Perugia è immediata ma la rete imprevista deve averlo frastornato ed il suo gioco è convulso, nervoso e poco costruttivo.

Tutte le formazioni

Catania-Bari 3-0

CATANIA: Sorrentino; Ranieri, Marino; Mosti, Chinellato, Mastropasqua; Crusco, Mastalli, Cantarutti, Giovannelli (78' Ciampoli), Crialesi (58' Barozzi).
BARI: Fantini; Ronzani, Armenise; Loreto, Caricola, De Trizio; De Rosa, Acerbis, De Tommasi, Lucchi, De Martino.
Arbitro: Esposito.
Reti: 10' Crusco, 70' Cantarutti, 86' Mastropasqua.

Varese-Como 0-0

VARESE: Rampulla; Vincenzi, Braghin; Strappa, Cecilli, Cerantola, Scaglia (56' Turchetta), Mattei, Di Giovanni (75' Misuri), Salvadè, Auteri.
COMO: Giuliani; Tempestilli, Gaia; Pin, Fontolan, Soldà; Mancini, Palese, Cinello, Matteoli, Nicoletti.
Arbitro: Lombardo.

Cavese-Camp. 0-0

CAVESE: Paleari; Gregorio (46' Magliocca), Guerini; Bitetto, Guida, Cupini (88' Puzone); Bilardi, Piangerelli, Di Michele, Pavone, Tivelli.
CAMPOBASSO: Ciappi; Scorrano, Parpiglia; Di Risio, Mancini, Calcagni; Pivotto (69' Ciarlantini), Progna, D'Ottavio, Biondi, Donatelli (69' Goretti).
Arbitro: Testa.

Cremon.-Milan 3-3

CREMONESE: Pionetti; Montorfano, Ferri; Bencina, Di Chiara, Paolinelli; Viganò, Bonomi, Frutti, Finardi (60' Galvani), Vialli (76' Galbagini).
MILAN: Piotti; Tassotti, Evani; Pasinato, Canuti, Baresi; Cuoghi, Battistini, Serena, Romano (66' Incocciati), Damiani (72' Icardi).
Arbitro: Longhi.
Reti: 12' Ferri, 13' Serena, 20' Frutti, 23' Pasinato, 57' Paolinelli, 70' Baresi su rigore.

Foggia-Lazio 0-2

FOGGIA: Laveneziana; Barrella, Maritozzi; Tormen, Petruzzelli, Sassarini; Cini, Morsia (85' Conca), Bordon, Navone (70' Caravella), Colonaci.
LAZIO: Orsi; Podavini, Saltarelli; Vella, Miele, Perrone (22' Pochesci); Ambu, Manfredonia, Giordano, D'Amico, De Nadai.
Arbitro: D'Elia.
Reti: 8' autorete di Navone, 85' Giordano.

Samb.-Perugia 1-0

SAMBENEDETTESE: Coccia; Ipsaro, Petrangeli; Catto, Cagni, Minola (60' Silva); Caccia, Ranieri, Adami (84' Rossinelli), Ferrante, Colasanto.
Perugia: Marigo; Montani, Ceccarini; Caneo, Ottoni, Sanguin; Piga, Mauti (83' Perugini), Zerbio, Ciardelli, Morbiducci.
Arbitro: Menicucci.
Rete: 63' Ipsaro.

Reggiana-Atal. 0-0

REGGIANA: Eberini (76' Lovari); Volpi, Imborgia (53' Zuccheri); Pallavicini, Francini, Sola; Mossini, Mazzarri, Carnevale I, Graziani, Boito.
ATALANTA: Benevelli; Rossi, Magnocavallo (10' Bruno); Snidaro, Codogno, Perico; Agostinelli, Magrin, Mutti, Foscarini, Moro (13' Donadoni).
Arbitro: Squizzato.

Arezzo-Bologna 0-1

AREZZO: Pellicanò; Doveri (58' Botteghi), Zanin; Mangoni, Innocenti, Belluzzi (46' Frigerio); Traini, Castronaro, Neri, Malisan, Butti.
BOLOGNA: Boschin; Fabbri, Frappampina; Paris, Bachlechner, Turone; Marocchi (88' Logozzo), Guidolin, Gibellini, Sclosa, Russo (21' De Ponti).
Arbitro: Paparesta.
Rete: 58' De Ponti.

Monza-Pist. 1-1

MONZA: Mascella; Fontanini, Peroncini; Trevisanello (78' Colombo), Baroni, Fasoli; Marronaro (68' Bolis), Saini, Pradella, Ronco, Papais.
PISTOIESE: Malgioglio; Tendi, Borgo; Frigerio (68' Ceramicola), Barni, Parlanti; Vincenzi, Rognoni, Garritano, Facchini (57' Di Stefano), Piraccini.
Arbitro: Leni.
Reti: 56' Pradella, 89' Borgo.

Lecce-Palermo 3-0

LECCE: Vannucci; Lorusso, Bagnato; Bruno, Miceli, Cianci; Ferrante, Orlandi, Tusino (81' Luperto), Mileti (87' Valentino), Spica.
PALERMO: Piagnerelli; Gorin, Volpecina; Venturi, Di Cicco (32' Biliardi), Marmaglio; Gasperini (69' Fattori), De Stefanis, De Rosa, Lopez, Montesano.
Arbitro: Tubertini.
Reti: 31' Tusino, 82' Spica, 85' Orlandi su rigore.

Porta la firma dei giovani il successo del Lecce con il rinunciatario Palermo

di SALVATORE GENTILE

LECCE — Finalmente una vittoria del Lecce senza patemi d'animo. I tifosi sono rimasti ampiamente soddisfatti del 3-0 inflitto ad un Palermo rinunciatario, soprattutto nella prima parte della gara.

Il Lecce, allenato da Mario Corso (con 4 uomini fuori squadra: Magistrelli, Cannito, Capone e Pestelle), ha fatto leva sui giovani per superare una difesa rosanero mai apparsa sicura. Lo stesso allenatore Renna, dopo il primo gol, ha sostituito lo stopper Di Cicci con Bigliardi. Ma la mossa non ha portato molti benefici ad un reparto che ha continuato a soffrire soprattutto la vivacità di Dusini e Spica. Proprio da questi due uomini sono partite le maggiori azioni offensive del Lecce ed i primi due gol.

La prima rete è stata segnata da Dusino al 31': angolo battuto da Spica e Dusino di testa segna a fil di palo. Il corner era stato causato da una indecisione del portiere Piagnarelli. Al 45' il Lecce raddoppiava, ma l'arbitro annullava per fuorigioco. Il primo tempo aveva fatto registrare da parte palermitana un tiro di Marmoglio al 35'. Vannucci aveva parato.

Nella ripresa il Palermo si presenta più incisivo in attacco. La partita si fa spigolosa e l'arbitro ammonirà Miceli, Bigliardi, De Rosa e Lopez. Lopez sarà poi espulso per somma di ammonizioni al 75'. Al 52' Montesano tira a colpo sicuro, ma il terzino leccese Bagnato salva sulla linea. Poi tenta Gorini, servito da De Rosa, ma il colpo di testa del terzino termina fuori.

Dopo un tentativo di Dusino al 55' che di testa manda di poco alto, al 57' Vannucci è costretto a uscire su Destefanis. Un minuto dopo Montesano tira fuori. Al 66' Renna manda in campo un altro attaccante, Fattori, ma il gioco del Palermo non registra dei miglioramenti. Al 72' Gorini di testa manda fuori ed al 73' Marmoglio con un forte tiro impegna Vannucci in una strepitosa respinta in angolo.

All'82' il secondo gol del Lecce. Da Luberto a Ferrante, a Spica che non ha difficoltà a segnare. Il terzo gol su rigore, trasformato da Orlandi. La massima punizione era stata concessa all'84' per atterramento di Mileti, ben lanciato da Cianci.

I baresi trafitti tre volte

Il Catania avanza

Per gli etnei prima vittoria al «Cibali»

CATANIA — Cantarutti trascina il Catania alla prima vittoria al Cibali. Una prestazione superlativa del corazziere catanese ha letteralmente spinto la squadra di Gianni Di Marzio verso il successo. In effetti il finale di partita è stato tutto catanese e il centravanti avrebbe potuto segnare addirittura una tripletta se avesse avuto un po' più di fortuna.

Trovato il gol subito in avvio grazie ad uno sfondamento personale di Crusco, il Catania è rimasto poi in balìa dei giovani baresi. In effetti il pressing della formazione di Catuzzi creava molti grattacapi al Catania e soltanto la mancanza d'un sicuro punto di riferimento in area (era assente Bresciani) non concretava in gol la superiorità che i pugliesi hanno espresso sino al momento del secondo gol del Catania.

Soltanto un palo d'interventi difficili per Sorrentino, per il resto invece il Catania in contropiede trovava ampi varchi nelle maglie difensive dei baresi e nel finale il punteggio poteva essere addirittura tennistico se i catanesi avessero saputo sfruttare tutte le occasioni.

Cantarutti comunque al 24' della ripresa segnava la seconda rete catanese con una girata di sinistro assai bella che bruciava letteralmente Fantini. Al 43' il terzo gol etneo con uno sfondamento di Mosti sulla sinistra e cross preciso per Mastropasqua che batteva a rete in tutta sicurezza.

Un palo di minuti dopo Cantarutti metteva in gol anche il quarto pallone, ma l'arbitro annullava per una spinta dello stesso centravanti su Caricola.

La prima vittoria al Cibali rimette in corsa il Catania che adesso è quarto in classifica, mentre il Bari rimane fanalino di coda insieme con il Monza. C'è tempo per i pugliesi per recuperare. g. f. t.

La Reggiana non segna

REGGIO EMILIA — La Reggiana dovrà faticare non poco se vorrà salvarsi dalla retrocessione. Sono cambiati molti uomini a novembre ma le idee sono sempre le stesse, poco chiare.

Il risultato si è visto anche ieri sul campo con un ennesimo passo falso contro l'Atalanta che al Mirabello si è battuta con determinazione ma non è apparsa squadra irresistibile.

Zuffa a Cava tra giornalisti

CAMPOBASSO — Un increscioso episodio si è verificato in tribuna stampa al termine della partita Cavese-Campobasso (0-0). Alcuni giornalisti al seguito dei molisani sono stati aggrediti, dapprima verbalmente e poi fisicamente, da parte di colleghi del posto ai quali si è aggiunta una nutrita schiera di tifosi cavesi.

Il corrispondente di «La Gazzetta dello Sport», Antonio Di Lallo, è stato colpito con pugni e calci. Ha dovuto abbandonare lo stadio protetto dalle forze dell'ordine

Pistoiese pari al 90'

MONZA — Il Monza ha mancato ancora una volta il traguardo dei due punti permettendo alla Pistoiese di agguantare un insperato pareggio ad un solo minuto dal fischio finale.

La rete per il Monza è stata messa a segno, al 56', dal solito Pradella: su cross di Marronaro, il centravanti, con uno stupendo colpo di testa, ha mandato il pallone a insaccarsi nell'angolo.

Varese-Como senza emozioni

VARESE — Varese e Como sono riusciti a ripetere la squallida esibizione offerta domenica scorsa, sempre al «Franco Ossola», da Varese e Monza. Testimone della brutta partita, finita 0-0, è la cronaca: tre azioni da parte del Varese, tre da parte del Como.

Nel primo tempo la partita ha offerto uno spettacolo appena sufficiente con il Como che ha manovrato la palla con più disinvoltura rispetto ai biancorossi, i quali si sono gettati in continui e pericolosi contropiede.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO

FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

SOGEFIM

Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
Corso V. Emanuele 83
TEL. 553.384 - 556.695

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto
C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 515.221 - 517.005

3 Aziende, negozi

BIRRERIA

4 Terreni

5 Locali e negozi offerte

GABETTI MARK

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
commessi, baristi
impiegati

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
commessi, baristi
Impiegati

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

(continua)